

Due intraprendenti ed avvenenti nobildonne, un Re, uno scrittore, dei peni, un caffè, un mulattiere e tanto altro: una doppia storia tutta siciliana!

by Giovanni Vallone



Il taorminese ad inizio Novecento (foto coll. Priv. Autore)

Taormina, perla di Sicilia conosciuta in tutto il mondo.

In questo posto passioni, amori e misteri hanno convissuto per migliaia di anni, sin dalla sua fondazione, nel l'VIII secolo a.C. circa.

A Taormina convivono un Teatro Greco, un castello medioevale, cinte murarie, archi gotici e meraviglie varie.

La magia di Taormina è un mix tra colori, fichidindia, mare, pietra, vicoli e panorami.

Ma potremmo anche dire benissimo: un mix tra tramonti, donne, playboy, gay, artisti e spiagge.

Un concentrato violento di Sicilia e Bellezza con la b maiuscola.

Chi arriva a Taormina, qua si ferma, rapito.

In una Sicilia dalle antiche tradizioni dure a morire, degli uomini con la coppola e le donne con i baffi, Taormina di fine '800 è una sorta di paradiso per gli omosessuali, gli intellettuali, la nobiltà ed il concetto di vita spensierata e godereccia in generale.

Altro che scecchi!



Sotto Taormina c'è Isola Bella, un piccolissimo paradiso di terra legato alla terraferma da una striscia di sabbia.

Sopra Taormina c'è un'altra perla: la bellissima Castelmola.

BAR TURRISI A Castelmola c'è un bar divenuto famoso in tutto il mondo per una sorta di esposizione permanente di peni, come a rimarcare l'eterna trasgressività di questa area di Sicilia.



SENTIERO PEDONALE ISOLA BELLA TAORMINA CASTELMOLA C'è pure un sentiero pedonale che da Isola Bella arriva a Taormina e poi fin sopra Castelmola e poi ancora più su fino alla vetta di monte Veneretta.

Una scala da sogno, protagonista della storia che stiamo per raccontarvi: Isolabella, Taormina, Castelmola, Cafè Monte Venere, Monte Veneretta!

In questo andirivieni di viaggiatori, a Taormina e Castelmola, approdarono anche due signore di gran fascino.

La prima era Honorable Florence Trevelyan Trevelyan, inglese, che arrivò a Taormina verso il 1880.



La seconda era Frieda Lawrence, tedesca, che arrivò a Taormina nel 1919, moglie dello scrittore Herbert Lawrence, ovvero secondo i taorminesi: la vera Lady Chatterley.



Le due non si conobbero mai, perché Florence, che aveva sposato da poco il sindaco di Taormina, morì nel 1907 dodici anni prima che arrivasse Frieda Lawrence.

Ma entrambe le donne erano accomunate da una doppia passione: l'arte, espressa come bellezza della natura per Florence e poesia per Frieda; e gli uomini, certamente per Frieda.

Ma procediamo con calma, una signora per volta!

Florence Trevelyan Trevelyan nacque in Inghilterra da nobile famiglia nel 1852.

FOTO DI CASA NATALE FLORENCE (da una foto della collezione privata di Daniele Giuseppe Carlo Maria Chirico)

Ecco il posto dove abitava: beata lei!



Su di lei si è sviluppata una storia probabilmente figlia del pettegolezzo.

Ve la raccontiamo, insieme a quella frutto di una ricerca storica.

La storia pettegola dice che Florence a 25 anni, ebbe una tresca con Edoardo da li a poco futuro re d'Inghilterra e focoso amante di un indeterminato numero di spesso imbarazzanti donne.

Scoperta dunque la tresca con il futuro re Edoardo, Florence a quel punto fu pregata di levarsi di torno dalla corte reale, di cui faceva parte, dietro il compenso di un lauto vitalizio.

La storia non pettegola, ma basata su fatti storici raccolti dal piu grande devoto di Florence di tutti i tempi, lo storico Daniele Giuseppe Carlo Maria Chirico, che è un po come dire Honorable Florence Trevelyan Trevelyan, dice che non c'è stata nessuna relazione con Edoardo e che non fu mai, dunque, esiliata.



FOTO (Catherine Ann Forster

mamma di Florence)

Ma fu la morte della madre a darle la spinta emotiva della lunga partenza.

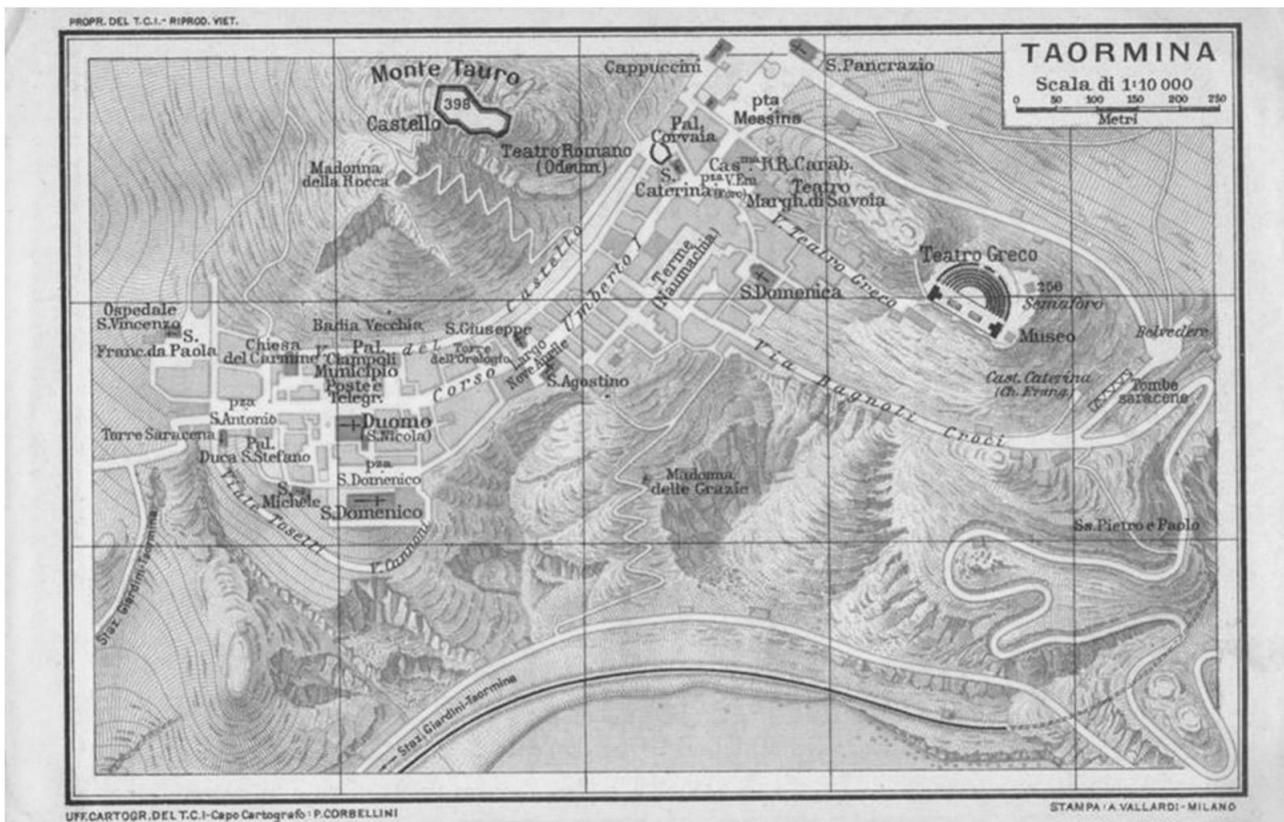
Fatto sta che, in ogni caso, divenne una delle prime vere grandi viaggiatrici donna della storia.



FOTO (Florence a sinistra ed

Harriet a destra)

Viaggiò in lungo ed in largo, insieme alla cugina Harriet ed alla fine, approdò a Taormina, verso il 1880.



Cartografia di Taormina, 1896: Hallington Siculo non è stato ancora realizzato (Taormina nel 1896)

Ne rimase sbalordita dalla bellezza, giurando di non volersene più andare da questo posto.

Era ricca ed intraprendente.

FILMATO RAI DA 01.30 (sottotitolo: da un reportage del Presidente di Splendid Sicily Giovanni Vallone per conto della Italian Public Network)

Secondo i pettegoli mise a frutto le sue qualità femminili, un po' di rossetto qua, una incipriata là ... e si sposò con un famoso locale, il medico e futuro sindaco di Taormina signor Cacciola.

Secondo il suo storico Daniele Giuseppe Carlo Maria Chirico, Florence Trevelyan Trevelyan, non amava truccarsi: era una donna semplice.



(Florence e Salvatore Cacciola;

Isola bella nel 1905)

Invece, siamo tutti d'accordo che sposò Salvatore Cacciola e che acquistò uno dei posti più belli al mondo: Isola Bella.

E che trasformò Taormina nella prima città giardino d'Europa.

Realizzò un altro paradiso: un meraviglioso angolo verde al centro di Taormina, oggi il public garden, con immense voliere a cavallo tra l'Etna ed il mar Ionio.

Le inusuali costruzioni, soprannominate 'victorian follies', sono un miscuglio di stile romanico, gotico e barocco e sono prodotti con materiali semplici quali mattoni colorati, pezzi di pietra e di lava, stoffa, tegole, tronchi di legno e tubi di tutte le dimensioni insieme ad altri materiali edilizi di recupero, ritrovati durante le operazioni di scavo e di pulizia del pendio collinare.

Una perla dentro una perla.

Florence ci passeggiava con i suoi adorati cani.

Eccola in una straordinaria foto del 1898 in cui Florence è circondata dai suoi cani ed in compagnia delle sue fedeli governanti.

Hai proprio ragione Florence: meglio un cane amico che un amico cane!

Era una donna in vista e realizzò tantissime opere di bene.

Era amata da tutti i taorminesi.

Ebbe anche lo sfizio di ospitare, amante vero o presunto, Re Edoardo VII in compagnia della moglie la Regina Alessandra.

Florence amava passare molte giornate nella sua tenuta in campagna, nei dintorni di Castelmola, proprio a ridosso di Monte Venere.

Andiamoci anche noi, dunque.

Incontriamo una signora che raccoglie verdure selvatiche di cui la Sicilia è terra fertilissima.

Lei: Ci piace la verdura, se la mangia? Finocchietto selvatico. Buono con la pasta con le sarde, bollite, con l'aglio ... Sono del 1937.

Chissà quante volte Florence ha fatto questa strada col suo mulattiere!

Nar: Va bene signora Angela noi andiamo

Lei: Non mi guardi che sono malandata

La strada, senza barriere e spesso a precipizio sul vuoto, sale verso l'alto costeggiata da un sentiero pedonale che sale ancora più su, fino alla vetta di Monte Veneretta.

E' un trionfo di panorami e di Sicilia.

Nella sua proprietà di Monte Venere, Florence, coltiva il suo grande amore per la natura e gli uccelli.

E' una donna triste, per la perdita del figlio mai nato.

Qua, i pettegoli, dicono che faceva i suoi famosi bagni con l'acqua di mare che le portavano i suoi coloni.

La risposta del suo storico Daniele Giuseppe ecc ecc è la seguente: Assolutamente NO. Questa è un'altra invenzione: Florence non si faceva portare nessuna acqua di mare per farsi i bagni, è la solita bugia paesana inventata dalle malelingue.

Qua decide di essere sepolta quando morirà.

E così fu.

Oggi il suo terreno appartiene, vai a capire come, alla signora Maria Sterrantino che passeggia i vialetti che un giorno erano curati dalla nobile Florence.

Un posto splendido dominato dal panorama dell'Etna e del mare.

Maria oggi alleva animali e coltiva tutto quello che può.

Nar: Signora Mariaaaaa!

La tomba di Florence però è ancora qua dove lei desiderava fosse.

Porta la data del 1907 quando Florence aveva solo 55 anni.



Il suo feretro venne accompagnato da una corte di pastori che suonarono le cornamuse siciliane tanto care a lei, e centinaia di donne, pastori e pescatori che lei aveva aiutato economicamente sparsero fiori al suo passaggio.

Praticamente tutta Taormina e tutta Castelmola la accompagnarono per l'ultima volta.

Non ebbe figli.

I fiori glieli mette la signora Maria da oltre 50 anni ed il suo storico Daniele Giuseppe Carlo Maria Chirico.

Nessun altro.

Sempre Chirico, ogni mattina del 4 ottobre, commemora Florence facendo pubblicare manifesti a proprie spese nel taorminese e nel suo circondario ed invitando la gente a deporre fiori presso il busto di Florence sito nella Villa comunale di Taormina.

Strana la vita, vero?

Come precisato dallo storico di Florence, dal 19 febbraio 2019, il Giardino pubblico di Taormina, chiamato IMMERITATAMENTE anche "Parco Giovanni Antonio Colonna duca di Cesarò", è stato finalmente denominato "Parco Florence Trevelyan"



E passiamo alla nostra seconda donna: era una tedesca, nobile, e si chiamava Frida.

Nacque nel 1879.

Era sposata, si trasferì in Inghilterra per seguire il marito professore e si innamorò di un allievo del marito: Herbert Lawrence, di lì a poco uno degli scrittori di maggior successo di tutti i tempi.

Lawrence era ammalato di tubercolosi e gli era stato detto che Taormina era un ottimo posto per curarla.

L'aria era delle migliori ed ai tempi ci si affidava spesso alla bontà della natura più che ai medicinali.

Arrivò a Taormina nel 1919 quando Florence era morta da 12 anni ma il suo nome ancora splendeva nei cieli.

Herbert e la moglie Frida abitavano al centro del paese, nel posto dove gli hanno dedicato pure una via.

Frida dovette fare molte passeggiate nel giardino pubblico che Florence aveva donato al paese a patto che i suoi amati uccelli venissero curati ed accuditi.

La nostra Frida, spesso senza il malaticcio Lawrence, si diletta anche lei a salire verso monte Veneretta, dove abitava una sua amica e fino a qualche anno prima anche Florence Trevelyan Trevelyan.



Per andarci passava da un luogo magico, ritrovo di tutta la mondanità taorminese: il caffè Monte Venere, sospeso tra le nuvole ed il mare.

Un bar infilato nel nulla con il mare a fare da spettacolare cornice, sullo sfondo.

Andiamo a scovarlo, infilandoci in una tortuosa strada che parte dalla periferia di Castelmola.

Eccoci arrivati al Cafè Monte Venere: tutto abbandonato e distrutto, ma il fascino è ugualmente fortissimo.

Immaginiamo Frieda seduta qua dentro mentre beve un the da buon inglese, o una birra da buona tedesca o un succo d'arancia, da adottata siciliana.

Poi Frieda si alza, sorride alla proprietaria, fa l'occholino al suo mulattiere, e si sposta dalla sua amica Betty, qualche chilometro più sopra.

E da lady Betty, la sbarazzina Frieda, ci andava con un mulattiere del posto: tale Peppino d'Allura

Lui (2) 1.45: Un giorno di Agosto un temporale gli sorprese. Il mulattiere lungo la strada corse al riparo entrando in un casolare che si trovava nei paraggi, proprio a metà strada tra Taormina ed il Cafè Monte Venere. Le procurò degli asciugamani ma Frieda uscì nuda correndo sotto l'acqua.

E qua avvenne il più famoso amplesso della storia della primordiale pornografia primordiale.

Secondo una ricostruzione fatta da un giornalista siciliano, Gaetano Saglimbeni, il mulattiere in questione era, come detto, l'indigeno Peppino d'Allura.

Lui 3.55: A Taormina era normale che i figli dei contadini andassero a letto con le straniere.

Peppino e Frida: la coppia più audace della storia!

Lui 2.15: Lui aveva 24 anni e la signora Frieda 41. Era il periodo della Belle Epoque.

E qualcuno sostiene che fu quella là in fondo casa dello scandalo!

Lui 2.50: Ah! Come mi piace toccarti, disse mentre le faceva scorrere un dito sulla pelle delicata.

La storia vuole che Frida raccontasse tutto per filo e per segno al marito.

Che a sua volta lo raccontò al mondo intero nel suo famoso libro che uscì qualche anno più tardi, nel 1928: Lady Chatterley's Lover.

Lui 2.10: Io ero del'32 ed avevo 3 sorelle e leggevo il libro di nascosto in bagno

Vi abbiamo raccontato due storie di Taormina, questo incredibile posto dove tutto è diverso.

La diversità, ecco ho trovato: la diversità, questo moto perpetuo della bellezza.

La diversità, generatrice di emozioni continue.

Se volete essere rapiti dalla sirena del vizio, della bellezza e della seduzione: benvenuti a Taormina!

Ma la domanda finale è la seguente: se siete donne, preferite essere la ricca e viaggiatrice Florence ma che morì poco più che cinquantenne, o la trasgressiva e longeva Frieda passata alla storia con un libro?

E se siete uomini, preferite essere il focoso e donnaiuolo Peppino o il cornuto ma eternamente immortalato nella storia Herbert Lawrence?

Make your choice and let us know!



